



**Attivo unitario comprensoriali Ticino – Olona Milano Legnano – Magenta
SPI – CGIL FNP – CISL UILP – UIL**

riunitosi il giorno 21 novembre 2013 in assemblea presso la sala convegni del ristorante le Querce di Ossona hanno assunto la relazione, gli interventi e le conclusioni in merito ai documenti unitari della categoria nazionale da presentare ai vari livelli di governo istituzionali esprimendo le seguenti valutazioni:

Formulano

un giudizio positivo sulla ripresa unitaria e di mobilitazione per rispondere positivamente alle proposte formulate dai documenti nazionali della categoria;

Manifestano

solidarietà e cordoglio alla popolazione sarda per il ciclone abbattutosi nei giorni scorso con violenza inaudita sulla Regione, causando decine di vittime e la perdita di case e beni. Siamo sicuri che ancora una volta il popolo italiano saprà partecipare attivamente per alleviare il dolore di intere famiglie.

Ritengono

che la legge di stabilità 2014 non realizza quella svolta nella politica economica necessaria al Paese per uscire dalla recessione e tornare a crescere. Da tempo tutti gli osservatori indicano che la via principale per operare questa svolta è una significativa riduzione delle tasse a lavoratori, pensionati ed imprese che investono,.

Ribadiscono

che è necessaria una nuova politica europea che liberi risorse per finanziare investimenti a sostegno dell'occupazione, dell'innovazione e delle politiche sociali.

Auspicano

efficaci interventi in materia fiscale quale occasione per diminuire realmente le tasse a lavoratori, dipendenti e imprese che creano buona occupazione. Nel contempo si metta in atto una efficace lotta all'evasione fiscale mediante la revisione del sistema di sanzioni, definendo la natura penale del reato di evasione, rafforzando il ruolo degli enti locali.

Chiedono

che siano rivisti e corretti gli elementi di iniquità introdotti dalle norme "Fornero" sul sistema previdenziale. Che siano ripristinati i meccanismi di indicizzazione delle pensioni esistenti prima dell'entrata in vigore del D.L. 201/2011, evitando così l'erosione progressiva che i trattamenti pensionistici hanno subito in questi anni.

Ritengono

fondamentale dare continuità alla contrattazione territoriale con una propria piattaforma a tutela dei bisogni delle famiglie e delle situazioni di fragilità in particolare degli anziani, correggendo le situazioni di iniquità derivanti dall'applicazione della nuova tassazione immobiliare.

Giudicano

inaccettabile la riduzione dei fondi per le politiche sociali e chiediamo interventi sufficienti e strutturali, dalle politiche sociali alla non autosufficienza, basati su una programmazione pluriennale degli interventi.

Sollecitano

un costante e continuativo impegno per ridurre i costi della politica, con particolare riferimento ai compensi e privilegi dei parlamentari e dell'alta dirigenza dello stato.

Esprimono

solidarietà nei confronti dei lavoratori del pubblico impiego, sul blocco dei rinnovi contrattuali e del turnover, che ad oggi non ha prodotto la riduzione di spesa auspicata ma bensì ha prodotto abbassamento della qualità e quantità dei servizi erogati ai cittadini.

Valutano

una priorità assoluta il diritto universale e alla tutela della salute e alle cure di qualità privilegiando il servizio sanitario nazionale messo in discussione dall'applicazione indiscriminata di ticket e tagli di spesa. Occorre che lo stato assuma maggiori responsabilità superando la frammentazione e le diversità a livello di regioni e di strutture recuperando il principio costituzionale della garanzia di cura in tutto il territorio nazionale garantendo il diritto alla salute e alle cure.

L' attivo unitario in considerazione su quanto espresso invitano

le Segreterie a tutti i livelli di categoria e le confederazioni ad un impegno per il raggiungimento degli obiettivi dei pensionati sui temi di loro interesse e di confronto con le istituzioni a tutti i livelli, proseguendo nella mobilitazione e con una campagna di informazione agli associati e ai cittadini.

Il documento è stato approvato con 1 astenuto.

Segretario Generale
SPI CGIL

Segretario Generale
FNP CISL

Segretario Generale
UILP UIL